

Codice A1502A

D.D. 26 marzo 2019, n. 293

POR_FSE 2014-2020. Approvazione della chiamata di progetti finalizzati all'attuazione della misura progetti speciali di inclusione socio lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio: "Sportello Lavoro Carcere" 2019-2021, di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016. Euro 3.000.000,00 Prenotazione su capitoli vari del Bilancio di previsione 2019-20

Vista la Decisione della Commissione Europea c(2012)9914 del 12/12/2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014 – 2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014 – 2020);

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5566 del 17/8/2018 che modifica la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9914 secondo quanto dalla medesima disposto all'art. 1;

preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5566, la spesa che diventa ammissibile a seguito della modifica apportata al programma "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" è ammissibile a decorrere dal 31 maggio 2018;

vista la D.G.R.21 settembre 2018, n. 28-7566 "Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

vista la D.G.R. n. 15- 1644 del 29/06/2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento "le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE DELLA Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

vista la D.G.R. n. 20 – 3037 del 14/03/2016 con cui la Giunta regionale ha approvato "La Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro. Atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016-2018. Spesa prevista Euro 62.800.000,00 sul bilancio 2016-2018 e s.m.i " ;

preso atto che la suddetta D.G.R.

- ritiene ammissibili a finanziamento i seguenti servizi e misure di politica attiva del lavoro:
 - percorsi di politica attiva personalizzati finalizzati mediante il "Buono servizi lavoro",
 - servizi di individuazione e validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e
 - indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro.

- nell'ambito del "Buono Servizi lavoro" sono definite le tre seguenti tipologie
 - Buono servizi lavoro disoccupati;
 - Buono servizi lavoro per lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali, industriali e di settore;
 - Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio.

➤ con la suddetta D.G.R. si è inoltre deliberato di finanziare, solo per target di particolare complessità o per la realizzazione di interventi sperimentali che promuovono azioni di inclusione socio-lavorativa, Progetti Speciali, che permettono di ampliare l'offerta di servizi e misure per rispondere al meglio alle esigenze di cui sono portatori i destinatari delle azioni;

preso atto che l'inquadramento programmatico dei "Progetti Speciali", facendo riferimento all'Asse, alla Priorità di investimento, all'Obiettivo specifico e all'Azione nonché la Misura (V livello) quale categoria per la gestione amministrativa è il seguente:

POR FSE 2014-2020				
ASSE	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO (risultato atteso)	MISURA (V livello)	RISORSE PER MISURA
2	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	2.9i.7.1.7 – Progetti speciali inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio Servizi al Lavoro	2.300.000
			2.9i.7.1.10 – Progetti speciali inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio Indennità di tirocinio	700.000
TOTALE				3.000.000

visto il testo della D.G.R. n. 20 – 3037 del 14/03/2016 sopra citata nel quale sono elencati tra i soggetti destinatari degli interventi anche i soggetti in condizione di particolare svantaggio, vale a dire le persone a rischio di discriminazione prese in carico ovvero segnalate dai servizi socio-assistenziali e per il lavoro, quali individuati dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento (Reg. UE n. 651/2014, L. 381/1991 s.m.i., L.R. n. 1/2004, L.R. n. 34/2008, D.G.R. 74-5911 del 03/06/2013, D.G.R. n. 42-7397 del 07/04/2014);

dato atto che tra i soggetti in condizione di particolare svantaggio sono individuate anche le persone in esecuzione penale;

dato atto che la storica collaborazione tra la Regione Piemonte, le Province piemontesi, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria le singole Direzioni degli istituti penitenziari piemontesi e gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, ha consentito l'avvio di diversi progetti per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti e delle persone in condizioni di limitazione della libertà personale;

vista la D.G.R. n. 39-7971 del 30/11/2018 che ha approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, il Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con il quale i soggetti firmatari si impegnano reciprocamente a realizzare la più ampia collaborazione per l'attuazione di misure finalizzate al supporto all'inserimento lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive o limitative della libertà personale;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione:

- della chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura (2.9i.7.1.7 e 2.9i.7.1.10) "Progetti speciali - inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di particolare svantaggio" - Bando Sportello Lavoro Carcere allegato A);
 - del "Manuale Tecnico di Valutazione" allegato B);
 - del "Formulario per la candidatura di progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio: Sportello Lavoro Carcere" allegato C)
- quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

dato atto che, ai fini del calcolo della spesa, nel quadro del presente bando la Regione fa ricorso alle opzioni di costi semplificati ex art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 definite dal Regolamento Delegato 2017/90 e ss.mm.ii e ex art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

considerata la tipologia di destinatari del bando, la cui difficoltà di inserimento lavorativo risulta essere molto complessa tenuto conto, in particolare, di fattori quali la condizione occupazionale, l'età, i titoli di studio e le competenze linguistiche, i servizi definiti dal profiling dell'atto delegato vengono riferiti alla categoria di profilo "Molto Alta";

dato atto altresì che ai servizi non previsti, nelle tabelle standard di costi unitari di cui al Regolamento Delegato 2017/90, si applicano le UCS relative ai servizi al lavoro così come definite con D.D. n. 629 del 12/11/2009;

ritenuto pertanto di dover prenotare le risorse relative al finanziamento della chiamata di progetto sopra richiamata pari ad euro 3.000.000,00;

preso atto altresì che le suddette risorse non sono soggette alle limitazioni previste dall'art. 2 della Legge Regionale 30 del 21.12.2018 in quanto trattasi di spese relative ai programmi cofinanziati dall'Unione Europea la cui mancata, tempestiva attuazione determinerebbe il mancato rispetto degli impegni assunti nei rispettivi Comitati di sorveglianza (art. 1, comma 3 L.R. 30/2018);

preso atto altresì che le predette risorse sono già state accertate per gli anni 2019-2021 con determinazione dirigenziale n. 103 del 5 febbraio 2019 ai capp. 28507 e 21630;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visti:

gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);

l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale);

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

la Legge regionale del 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021"; (Bollettino Ufficiale n. 12 Supplemento ordinario n. 3 del 21 marzo 2019)

la D.G.R. 1-8566 del 22 marzo 2019 " Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 - Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa,

- la chiamata di progetti finalizzata alla realizzazione della Misura "Progetti speciali - inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di particolare svantaggio"- Sportello Lavoro Carcere, anni 2019-2021, allegato A) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- il Manuale Tecnico di Valutazione allegato B) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- il Formulario per la candidatura di progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio: Sportello Lavoro Carcere, allegato C) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

di destinare, per la realizzazione delle attività previste dal suddetto bando, la somma di Euro 3.000.000,00 sulla priorità di investimento 2.9i.7.1.7 e 2.9i.7.10;

di prendere atto che le risorse sono già state accertate per gli anni 2019-2021 con determinazione dirigenziale n. 103 del 5 febbraio 2019 ai capp. 28507 e 21630;

di prenotare la spesa di Euro 3.000.000,00 sul bilancio di previsione 2019-2021, nel modo seguente:

- Euro 1.200.000,00 sul bilancio di previsione 2019-2021 annualità 2019

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.					
importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	Impegno n.
600.000,00	177743	1.04.03.99.999	04.1	3	3	3	
420.000,00	177746	1.04.03.99.999	04.1	4	3	3	
180.000,00	177737	1.04.03.99.999	04.1	7	3	3	

- Euro 1.200.000,00 sul bilancio di previsione 2019-2021 annualità 2020

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.					
--	--	--	--	--	--	--	--

importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	Impegno n.	
600.000,00	177743	1.04.03.99.999	04.1	3	3	3		
420.000,00	177746	1.04.03.99.999	04.1	4	3	3		
180.000,00	177737	1.04.03.99.999	04.1	7	3	3		

- euro 600.000,00 sul bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2021

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.								
importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	Impegno n.	
300.000,00	177743	1.04.03.99.999	04.1	3	3	3		
210.000,00	177746	1.04.03.99.999	04.1	4	3	3		
90.000,00	177737	1.04.03.99.999	04.1	7	3	3		

di demandare a successivo provvedimento il riparto delle risorse prenotate a favore dei soggetti beneficiari, dopo aver espletato l'istruttoria delle istanze pervenute;

avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

la presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il funzionario estensore:

Dott.ssa Margherita Crosio

Il Dirigente di Settore

Dott. Felice Alessio Sarcinelli

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE
 Allegato



fondo
sociale europeo

ALLEGATO A

CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
ATTUAZIONE DELLA MISURA "PROGETTI SPECIALI
DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA PER PERSONE
IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE SVANTAGGIO" :

SPORTELLO LAVORO CARCERE

in attuazione della Direttiva pluriennale
per la programmazione dei servizi e delle
politiche attive del lavoro - D.G.R. n. 20-
3037 del 14/03/2016 e s.m.i.

periodo 2019-2021

D.D. n _____ del _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	4
1.OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	4
1.1 Denominazione della misura.....	4
1.2 Obiettivo misura	4
1.3 Elementi caratterizzanti	5
3.DESTINATARI / PARTECIPANTI	5
4.SOGGETTI BENEFICIARI	6
5. AZIONI AMMISSIBILI	7
5.1 Regole di ammissibilità delle azioni.....	9
5.1.1 Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	9
5.1.2 Servizi di identificazione e validazione delle competenze.....	9
5.1.3 Servizi di attivazione tirocinio	10
5.1.4 Servizi di incontro D/O.....	11
5.1.5 Servizi di gestione del percorso.....	12
5.1.6 Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	12
5.1.7 Orientamento specialistico socio-educativo	13
5.1.8 Seminari, laboratori	14
5.1.9 Servizi mediazione linguistica e interculturale.....	14
5.2 Regole di cumulabilità delle azioni.....	14
6. INCOMPATIBILITÀ TRA BANDI	14
7. DURATA, RISORSE DISPONIBILI E SEDI ISTITUTI PENITENZIARI	14
8. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ	17
8.1 Sportello per la presentazione della domanda.....	17
8.2 Modalità di presentazione delle domande.....	17
8.3 Verifica di ammissibilità delle domande.....	18
9. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI	19
9.1 Tipologia di procedimento per la selezione	19
9.1.1 Classi, oggetti, criteri e indicatori per la valutazione	19
9.1.2 Requisiti minimi gruppo di lavoro	22
9.2. Nucleo di valutazione	22
9.3 Graduatorie	23
10. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	23
10.1 Stipula dell'atto di adesione e avvio attività	23
10.2 Realizzazione delle attività e gestione dei PAI	23
10.2.1 PAI per i Servizi per il lavoro	23
10.2.2 PAI per il contributo all'indennità di tirocinio	26
10.3 Variazioni	26

10.4 Conclusione delle attività.....	27
11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	27
12. MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)	27
12.1 Determinazione della spesa relativa ai servizi per il lavoro	27
12.2 Determinazione della spesa relativa all'indennità di tirocinio	29
13.FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	30
13.1 Rendicontazione dei servizi per il lavoro	30
14. CONTROLLI.....	31
15. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	31
16. MONITORAGGIO	32
16.1 Monitoraggio	32
17. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	32
18. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	33
19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	33
19.1 Il trattamento dei dati personali	33
19.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati	34
19.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	34
19.4 Sub-responsabili.....	35
19.5 Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	35
19.6 Informativa ai destinatari degli interventi	35
20. DISPOSIZIONI FINALI.....	36
20.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	36
20.2. Riferimenti normativi e amministrativi.....	36
20.3. Responsabile del procedimento.....	36
20.4. Modulistica	36
ALLEGATO 1	37
Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679	37

PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037 e s.m.i, la Direzione Coesione Sociale procede all'approvazione del dispositivo attuativo relativo ai **“Progetti Speciali di inclusione socio lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio: Sportello Lavoro Carcere”**

Con il presente Bando, la Regione intende favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle **persone sottoposte a provvedimenti definitivi dell’Autorità Giudiziaria, con fine pena entro i 4 anni**, attraverso percorsi propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro;

Le misure di politica attiva finanziate dal presente Bando potranno concorrere alla composizione dell’offerta coordinata di servizi per la “presa in carico integrata” delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità che potranno, quindi, fruire di altre misure a valere sulla programmazione regionale e nazionale comprese le misure di contrasto alla povertà.

1.OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

1.1 Denominazione della misura

La Misura finanziata dal presente bando, è denominata “Progetti Speciali di inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio” (Classificazione POR FSE: 2.9i.7.1.7).

1.2 Obiettivo misura

La nuova programmazione del POR FSE riconosce al **“lavoro”** la funzione primaria di “politica attiva” per la promozione della persona in un contesto socio-economico caratterizzato per la generalità della popolazione da elevati livelli di disoccupazione, con fasce di marginalità sempre più ampie e una rallentata ripresa del sistema produttivo locale.

Con riferimento al tema dell’inclusione sociale (**Obiettivo tematico 9**), la Regione Piemonte intende promuovere iniziative di integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizioni di particolare marginalità. Tali iniziative si concentrano sulle categorie necessitanti una presa in carico di tipo multidimensionale che integri i servizi al lavoro con altre misure quali quelle formative e quelle in ambito socio-assistenziale a valere sull’intero sistema delle politiche finanziate.

In questa logica si inserisce la presente misura che tende a favorire l’aumento dell’occupabilità e l’inclusione socio lavorativa delle persone detenute con fine pena entro i 4 anni, attraverso la loro presa in carico all’interno del carcere nel corso della parte residua dell’esecuzione penale.

A tal fine la Regione ha approvato con DGR n. 39 – 7971 del 30/11/2018 la sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa con il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, e il Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, per definire modalità di collaborazione con le strutture penitenziarie e quindi rendere più efficace la realizzazione degli interventi.

1.3 Elementi caratterizzanti

I servizi previsti nel presente bando dovranno essere erogati all'interno di tutti gli Istituti Penitenziari dell'Ambito Territoriale nel quale viene presentata la domanda di candidatura (cfr.cap. 7)

L'elemento significativo di tale intervento deve essere la definizione di un **progetto personalizzato** dedicato a ciascun destinatario, attraverso il quale accompagnare un processo di cambiamento nella vita delle persone prese in carico, a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni.

Il progetto personalizzato dovrà essere di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro erogati nell'ambito dell'iniziativa regionale "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1287 del 15/12/2017;

Le attività svolte all'interno del progetto sono costituite da un insieme modulabile di servizi specialistici di politica attiva del lavoro, propedeutici all' inserimento lavorativo della persona.

I servizi sono dettagliati come segue:

- accoglienza e presa in carico;
- orientamento, base e specialistico, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro;
- individuazione e validazione delle competenze pregresse formali e non formali;
- promozione e attivazione del tirocinio all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con i servizi socio-assistenziali che hanno in carico la persona; ;
- incontro domanda/offerta di lavoro;
- attività socio-educative quali servizi di mediazione dei conflitti ed educazione alla cittadinanza attiva;
- laboratori di rinforzo delle competenze e seminari formativi anche attraverso la metodologia del *peer supporter*;
- mediazione linguistica e interculturale.

Per i tirocini attivati nell'ambito della presente Misura, può accompagnarsi il riconoscimento di un contributo a parziale copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa, fino all'esaurimento delle risorse assegnate.

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Le azioni finanziate dal presente Bando sono rivolte alle persone, residenti o domiciliati in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio, sottoposte a provvedimenti definitivi dell'Autorità Giudiziaria, con fine pena entro i 4 anni, salvo eccezioni segnalate direttamente dai servizi penitenziari competenti, che si configurino come persone disoccupate ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015 incluse le persone, che svolgano un'attività lavorativa di scarsa intensità (Circolare MLPS n. 34/2015) che ne ricavino cioè un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Non rientrano tra i destinatari del presente Bando i destinatari della misura Buono Servizi Lavoro.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti **al momento della presa in carico** che corrisponde all'apertura del primo Piano di Azione Individuale (PROGETTO PERSONALIZZATO) (vedi oltre cap. 10).

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Gli Operatori ammessi alla realizzazione delle misure finanziate dal presente Bando sono **soggetti Beneficiari**, ai sensi dell'art. 2, punto 10, del Regolamento generale¹.

Requisito di ammissibilità: Possono beneficiare dei contributi per l'erogazione dei servizi per il lavoro nell'ambito dello "SPORTELLO LAVORO CARCERE" gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 ss.mm.ii., e della DGR 66-3576 del 19 marzo 2012 che a seguito della procedura di valutazione, saranno selezionati ad operare sul presente Bando (vedi oltre cap. 9). Possono altresì partecipare i soggetti che alla data di apertura dello sportello del presente Bando, abbiano presentato domanda di accreditamento per i servizi per il lavoro, agli uffici competenti. Il finanziamento potrà essere riconosciuto solo in caso di esito positivo dell'istruttoria di accreditamento.

Possono beneficiare dei contributi per l'erogazione dei servizi di identificazione e validazione delle competenze esclusivamente i soggetti iscritti nell'elenco regionale degli Enti Titolati all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione approvato con D.D. 17 del 15 gennaio 2018 con relativo Esperto in Tecniche di Certificazione. **In caso di raggruppamento, tale requisito può essere assolto dal raggruppamento nel suo complesso.**

Si specifica che gli Operatori già accreditati possono candidare ad operare sul Bando le sedi accreditate alla data di apertura dello sportello e le sedi per le quali a quella data sia stata presentata domanda di accreditamento.

Gli Operatori possono erogare i servizi in forma singola oppure mediante costituzione di raggruppamenti temporanei (A.T.S./A.T.I.). I raggruppamenti temporanei devono essere costituiti nel rispetto di quanto indicato nelle *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*, approvate con DD n. 1610 del 21/12/2018.

La partecipazione al presente bando è sottoposta alle seguenti condizioni:

- è vietata la contestuale partecipazione come operatore singolo e come componente, anche capofila, di un raggruppamento temporaneo;
- è vietata la partecipazione in più raggruppamenti temporanei di diversa composizione;
- il beneficiario (singolo o in raggruppamento) può presentare la domanda di candidatura in tutti gli Ambiti Territoriali richiamati al successivo cap. 7;
- il beneficiario deve essere in possesso di almeno una sede operativa accreditata nell'Ambito Territoriale per il quale si presenta la domanda di candidatura (nel caso di raggruppamento di più soggetti, tale disposizione si riferisce a tutti i soggetti del raggruppamento);

¹ Regolamento UE n. 1303/2013.

- il requisito di ammissibilità relativo all'accreditamento per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 ss.mm.ii., in caso di raggruppamento, dovrà essere posseduto da tutti gli operatori facenti parte del raggruppamento medesimo;
- Il requisito dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Enti Titolati dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC) può essere posseduto, in caso di raggruppamento, anche solo da un componente il raggruppamento stesso, il quale sarà l'unico autorizzato ad erogare i servizi di identificazione e validazione delle competenze.

Ogni operatore singolo o in raggruppamento potrà risultare beneficiario del contributo solamente su un Ambito Territoriale. L'operatore, singolo o in forma associata, che risultasse al primo posto in più graduatorie, dovrà esprimere formalmente, entro sette giorni dalla comunicazione dell'esito della selezione, la scelta circa l'Ambito Territoriale nel quale intende erogare i servizi. A seguito di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria con assegnazione del contributo all'operatore classificatosi al secondo posto nel medesimo Ambito Territoriale.

Potrà risultare altresì beneficiario in un altro Ambito Territoriale solo nel caso in cui sia l'unico candidato ammissibile e quindi oltre che vincitore nel primo ambito potrebbe diventarlo anche nel secondo.

5. AZIONI AMMISSIBILI

La misura si compone di Servizi per il Lavoro ammissibili ai sensi della DGR 66-3576 del 19/3/2012 e del contributo a copertura dell'indennità in caso di avviamento del destinatario in tirocinio.

Nella tabella che segue sono riportati i servizi ammissibili e, ove pertinente, gli standard regionali di riferimento, la durata in termini di ore (e relativa quota ammissibile di back-office), le modalità di erogazione e di riconoscimento della spesa.

Ai fini del calcolo della spesa nel quadro del presente Bando la Regione fa ricorso alle opzioni di costi semplificati ex art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 definite dal Regolamento Delegato 2017/90 e ss.mm.ii e ex art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Considerata la tipologia di destinatari di cui al paragrafo 3, la cui difficoltà di inserimento lavorativo risulta essere molto complessa tenuto conto, in particolare, di fattori quali la condizione occupazionale, l'età, i titoli di studio e le competenze linguistiche, **i servizi, definiti dal profiling dell'atto delegato, vengono riferiti alla categoria di profilo "Molto alta"**.

Relativamente ai servizi non previsti nelle tabelle standard di costi unitari di cui al Regolamento Delegato 2017/90, si applicano le UCS relative ai servizi al lavoro così come definite con D.D. n. 629 del 12/11/2009.

Tabella 1 – Azioni ammissibili (servizi per il lavoro)

Servizi per il lavoro ammissibili	Riferimento servizi standard regionali	Durata	Modalità di erogazione	Modalità di riconoscimento della spesa
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	A3 – Orientamento 1° livello (presa in carico)	min 1 ora e max 3 ore (di cui max 1 ora in back-office)	Individuale	UCS “a processo” (Reg.Del 2017/90)
	A4 – Orientamento specialistico di 2° livello A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 12 ore (di cui max 20% in back-office)	Individuale	
	A4.1 – Identificazione competenze A4.2 - Validazione competenze	max 12 ore (ore 4 Identificazione) (ore 8 validazione) (di cui max 20% in back-office)	Individuale	
Servizi di attivazione per inserimento in impresa in tirocinio	A5.2l – Attivazione Tirocinio	Non pertinente*	Non pertinente	UCS “a risultato” (Reg.Del 2017/90)
Servizi di incontro D/O per inserimenti contratti di lavoro	A6 – Incontro Domanda e offerta di lavoro	Non pertinente	Non pertinente	UCS “a risultato” (Reg.Del 2017/90)
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate	Invio e accesso alla formazione professionale regionale (POR 14-20)	max 2 ore (di cui max 50% in back – office)	Individuale	UCS “a processo” condizionato al risultato DD 629/09
Servizi specialistici socio educativi	A4.8 – Orientamento socio-educativo	10 ore (di cui max 20% in back-office)	Individuale/di gruppo	UCS “a processo” DD 629/09
Servizi specialistici Seminari, laboratori	A4.7 – Seminari e Laboratori	20 ore (di cui max 20% in back-office)	Individuale/di gruppo	UCS “a processo” DD 629/09
Servizi specialistici Mediazione linguistica e interculturale	A4.6 – Mediazione linguistica e interculturale	20 ore (di cui max 20% in back-office)	Individuale/di gruppo	UCS “a processo” DD 629/09

*Il riconoscimento del risultato è condizionato oltre che dalla Comunicazione Obbligatoria, dalla presenza a sistema della documentazione relativa alle competenze, di cui ai paragrafi 5.1.2 e 5.1.3 conservata anche agli atti, o al suo aggiornamento.

Nella tabella che segue sono riportati i parametri relativi al contributo pubblico a parziale copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa.

Tabella 2 – Azioni ammissibili (Indennità di tirocinio)

Indennità di tirocinio	Valore massimo del contributo	Modalità riconoscimento spesa
Contributo massimo a copertura tirocini a tempo pieno	3.600 euro	a costo reale
Contributo a copertura tirocini a tempo parziale	1.800 euro	

Le regole per la determinazione della spesa e la procedura per il suo riconoscimento sono disciplinate ai successivi cap. 12 e 13, mentre le regole di ammissibilità sono disciplinate nei paragrafi che seguono.

5.1 Regole di ammissibilità delle azioni

5.1.1 Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro

La **presa in carico** sul Bando è sancita dall'erogazione di **almeno 1 ora** del servizio di orientamento di 1° livello (servizio A.3) senza la quale non si può accedere ai successivi servizi ammessi a finanziamento.

Preliminarmente all'erogazione dei servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro, l'Operatore deve verificare:

- la completezza degli adempimenti legati allo stato di disoccupazione, verificabile sul Sistema Informativo Lavoro oltre che le condizioni specifiche dello stato di detenzione di ciascun destinatario;
- la condizione di occupabilità del destinatario in collaborazione con i componenti del Gruppo di osservazione trattamento (G.O.T.) del carcere;
- l'aggiornamento o la creazione della scheda anagrafico professionale in tutte le sue parti.

Per poter considerare ammissibili i servizi riconosciuti "a processo", ossia in base alle ore effettuate, l'operatore deve:

- redigere il Questionario di restituzione finale' sul percorso di orientamento realizzato, disponibile su SILP e compilabile a partire dal Piano di Azione Individuale;
- allegare al Piano di Azione Individuale il Curriculum Vitae aggiornato.

Valgono le regole di non ripetibilità dei servizi vedi par. 5.2.

5.1.2 Servizi di identificazione e validazione delle competenze

I servizi di individuazione e validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali sono erogati in conformità con le "LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE, LA VALIDAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI." parte C) e il "MANUALE PER L'INDIVIDUAZIONE, LA VALIDAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI" parte B) del "Testo Unico per la certificazione delle competenze, il

riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema” approvato con D.D. n. 849 del 18 settembre 2017.

Il servizio deve essere erogato nella fase di orientamento. Nel caso in cui venga attivato un tirocinio l'operatore dovrà obbligatoriamente prevedere incontri con l'utente per aggiornare la documentazione prodotta per l'identificazione e la validazione delle competenze (si veda paragrafo 5.1.3) Quest'ultimo servizio non è ammissibile a finanziamento.

Si ricorda che l'operatore deve allegare ai PAI la documentazione relativa ai suddetti servizi e tenerla agli atti per i successivi controlli.

- a) Servizio di individuazione delle competenze:** ha come scopo quello di ricostruire le esperienze più significative maturate dall'utente, tradurle in competenze, conoscenze ed abilità e testimoniarle tramite evidenze; può essere erogato esclusivamente con modalità individuale.

L'operatore nella fase di individuazione deve compilare il Dossier del cittadino.

Nel caso in cui l'utente non prosegua con il servizio successivo (lettera b), deve essergli comunque rilasciato il Dossier del cittadino.

Per le modalità di compilazione e rilascio del Dossier del cittadino si rimanda alle Linee Guida regionali, di cui sopra.

- b) Servizio di validazione delle competenze:** ha come scopo quello di accertare e valutare il possesso delle competenze acquisite dall'utente e può essere erogato esclusivamente con modalità individuale.

Il colloquio tecnico ed eventuali prove integrative sono somministrate dagli esperti della materia (EM/F o EM/L).

L'operatore nella fase di validazione deve compilare il Verbale di validazione delle competenze. In caso di esito positivo del servizio sarà rilasciato l'Attestato di validazione delle competenze, secondo il modello predisposto dalla Regione Piemonte in base alla D.D. n. 420 del 1 luglio 2016.

Nel caso in cui il processo non dia in esito la validazione di alcuna competenza, dovranno comunque essere rilasciati gli output previsti dalla fase di identificazione.

5.1.3 Servizi di attivazione tirocinio

Il servizio è ammissibile per tirocini di durata nominale, da progetto formativo, pari o superiore a 3 mesi e di durata effettiva di almeno tre mesi (90 giorni consecutivi);

Per il riconoscimento del servizio a risultato, l'operatore deve, durante o in esito al tirocinio, realizzare il servizio di identificazione e validazione delle competenze, anche se quest'ultimo non sarà ammissibile a finanziamento.

Nel caso in cui il servizio di identificazione e validazione delle competenze sia già stato erogato nella fase di orientamento, l'operatore deve effettuare incontri con l'utente al fine di aggiornare la documentazione prodotta per valorizzare l'esperienza di tirocinio effettuata.

Si ricorda che l'operatore deve tenere agli atti la documentazione relativa ai suddetti servizi per i successivi controlli.

Il servizio è ammissibile in relazione a un solo avviamento in tirocinio per destinatario, salvo i casi in cui è consentita la ripetibilità di cui al successivo par. 5.2.

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento (D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017 e DGR n. 42-7397 del 7/4/2014 e s.m.i.), alle procedure adottate dalla Regione Piemonte (tra cui la Convenzione, il Progetto Formativo, l'inserimento sul Portale tirocini regionale, la comunicazione obbligatoria) e alla modulistica prevista. Si ricorda che le imprese che ospitano tirocinanti devono registrare la presenza/frequenza del tirocinante e conservarne relativa documentazione. Nel caso in cui l'impresa non sia dotata di propri sistemi di rilevazione delle presenza/frequenza, può utilizzare il modello di registro di frequenza del tirocinio, disponibile sul sito della Regione Piemonte. Gli Operatori devono chiedere alle imprese copia dei registri di frequenza del tirocinante e conservarli per i controlli regionali.

Si specifica che la DGR n. 42/2014 e s.m.i. si applica **solo nel caso** in cui la persona rientri tra i destinatari previsti dall'articolo 2 delle Disposizioni attuative approvate con il suddetto provvedimento e vi sia la presa in carico da parte di un servizio pubblico competente, responsabile del percorso terapeutico e/o di riabilitativo e/o di inclusione sociale.

Il servizio di attivazione del tirocinio **non è ammissibile** a finanziamento nel caso in cui il tirocinio sia attivato presso un soggetto attuatore del presente Bando.

5.1.4 Servizi di incontro D/O

Per quanto riguarda il servizio di incontro D/O (A6), ai fini del riconoscimento del contributo "a risultato", sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato anche apprendistato di I e III livello;
- contratto a tempo determinato maggiore di 12 mesi e anche apprendistato di II livello;
- contratto a tempo determinato compreso tra 6 e 12 mesi .

La durata del contratto si intende quella nominale quella dichiarata nella comunicazione obbligatoria all'avvio del contratto.

Si precisa che il risultato è riconosciuto all'operatore purché:

- il primo contratto di lavoro abbia una durata nominale all'avvio pari o superiore a 6 mesi;
- sia attivato presso la stessa impresa.

Sono **esclusi** i contratti di lavoro domestico, i contratti intermittenti, i contratti a chiamata e i contratti in part time inferiore al 50%.

Il servizio è ammissibile a finanziamento con le seguenti regole:

- su di **un solo avviamento** al lavoro per destinatario, salvo i casi in cui è consentita la ripetibilità di cui al successivo par. 5.2.;
- **contratto a tempo determinato compreso tra 6 e 12 mesi**, se a 3 mesi dall'avviamento il contratto stesso è ancora in essere;

- **contratto a tempo determinato maggiore di 12 mesi** e anche apprendistato di II livello, se a 3 mesi dall'avviamento il contratto stesso è ancora in essere;
- **contratto a tempo indeterminato** anche apprendistato di I e III livello, se a 6 mesi dall'avviamento il contratto è ancora in essere.

Si specifica, infine, che il servizio di Incontro D/O (A6) è riconosciuto all'Operatore anche qualora l'inserimento in azienda con contratto di lavoro avvenga a seguito di trasformazione del tirocinio presso la stessa azienda ospitante.

Si specifica infine che per ragioni amministrative sul SILP il conteggio della durata del contratto per convenzione un mese è composto da 30 giornate consecutive e si conteggiano sia il primo che l'ultimo giorno del rapporto di lavoro, a prescindere dalla effettiva durata del mese da calendario; un esempio: un rapporto di lavoro o tirocinio che inizia il 1° di febbraio raggiunge le 30 giornate consecutive, e quindi dura un mese, il 2 di marzo, se febbraio ha 28 giorni.

5.1.5 Servizi di gestione del percorso

Il servizio di gestione del percorso è ammissibile qualora la persona presa in carico sia supportata nel rinvio e nell'accesso alla formazione professionale a catalogo regionale (POR 2014-2020).

L'Operatore è tenuto a espletare le specifiche procedure che i relativi dispositivi attuativi di riferimento potrebbero attribuire alla competenza dei soggetti attuatori del presente Bando.

Nel caso dell'invio alla formazione professionale regionale (2014-2020) si dispone che il riconoscimento del servizio sia condizionato all'effettiva iscrizione al corso da parte dell'utente (allegare il documento di preiscrizione/iscrizione).

5.1.6 Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio

L'indennità di tirocinio dovrà essere riconosciuta al tirocinante dall'impresa nella quale si svolge il tirocinio.

L'Operatore riconoscerà all'impresa un contributo al termine del tirocinio e a seguito di acquisizione di:

- 1) domanda di rimborso del contributo per indennità riconosciuta al tirocinante;
- 2) registri di frequenza di rilevazione presenze dei tirocinanti o cartellino di rilevazione automatica delle presenze vistato da tirocinante e tutor;
- 3) copia dei cedolini/buste paga con quietanza del tirocinante
- 4) bonifico bancario
- 5) copia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto ospitante.

Il contributo è riconosciuto con le seguenti regole:

- durata nominale all'avvio del progetto formativo del tirocinio di almeno 3 mesi a tempo pieno o a tempo parziale. Se il tirocinio si conclude prima, il contributo non verrà riconosciuto;
- durata massima del tirocinio 12 mesi;
- sono ammissibili eventuali proroghe del periodo di tirocinio fino ad un massimo di 12 mesi;

- contributo massimo di 3.600,00 euro per tirocini a tempo pieno di almeno 12 mesi;
- contributo massimo di 1.800,00 euro per tirocini a tempo parziale di almeno 12 mesi;
- alla conclusione di ogni trimestre può essere riconosciuto un contributo massimo di 900 euro per un tirocinio a tempo pieno e di 450 per un tirocinio a tempo parziale;
- il monte ore settimanale del tempo parziale su cui viene calcolato il rimborso è sempre di 20 ore;
- regolare frequenza da parte del tirocinante (frequenza del 70% del monte orario mensile stabilito nel progetto formativo);
- requisito del tempo pieno mantenuto per tutto il trimestre di tirocinio. Nel caso di variazione dell'impegno orario che determini il passaggio da tempo pieno a tempo parziale, il contributo sarà riconosciuto part-time per tutto il trimestre;
- requisito del tempo parziale mantenuto per tutto il periodo di tirocinio. Nel caso di variazione dell'impegno orario che determini il passaggio da tempo parziale a tempo pieno la differenza economica è completamente a carico dell'impresa.

Per tutto quanto non esplicitato si fa riferimento alla normativa in vigore in Regione Piemonte in merito all'istituto del tirocinio, ovvero nello specifico alla DGR 42/2014 e alla DGR 85/2017.

Il contributo è riconosciuto unicamente per tirocini **la cui attivazione è stata autorizzata dalla Regione prima dell'avvio del tirocinio stesso.**

Il contributo è ammissibile in relazione a **un solo avviamento** in tirocinio per destinatario, salvo i casi in cui è consentita la ripetibilità di cui al successivo par. 5.2.

Il contributo **non è riconosciuto** nel caso di tirocini attivati presso i soggetti attuatori del presente Bando.

Si specifica che il monte ore del tempo pieno e del tempo parziale sono stabiliti dai contratti collettivi nazionali di riferimento ma non si possono superare le 40 ore settimanali secondo quanto stabilito dalla DGR 74/2012 e s.m.i. Il monte ore per il tempo parziale

Per le regole di realizzazione delle attività connesse all'ammissibilità del contributo, alla determinazione della spesa e riconoscimento del rimborso alle imprese, si vedano i successivi paragrafi 10, 12 e 13.

5.1.7 Orientamento specialistico socio-educativo

Nell'ambito del servizio di orientamento specialistico socio-educativo possono essere organizzati percorsi di:

- recupero dell'autostima e rinforzo del sé, volto a riconoscere e valorizzare le proprie qualità e risorse personali, potenziando la capacità di presentazione di sé;
- problem solving, mirati all'analisi dei problemi e alla ricerca delle soluzioni;
- informazione e orientamento alle risorse del territorio;
- educazione alla cittadinanza attiva, principi di educazione civica.
- educazione ai diritti e doveri dei lavoratori e delle lavoratrici.

5.1.8 Seminari, laboratori

Possono essere attivati percorsi specifici con focus su:

- laboratori di espressione libera guidata finalizzati a proporre contesti nuovi in cui sollecitare l'accrescimento delle capacità individuali di creare legami sociali;
- progetti laboratoriali finalizzati all'inserimento in corsi di formazione professionale.

5.1.9 Servizi mediazione linguistica e interculturale

Il servizio di mediazione linguistico-culturale ha come obiettivo quello di facilitare, ai destinatari stranieri, attraverso la comprensione della lingua, la riuscita dei percorsi di politica attiva del lavoro.

Può essere attivato anche un servizio di mediazione dei conflitti in un'ottica interculturale, in modo da gestire gli aspetti comunicativo-emozionali nel rapporto di lavoro, in un'ottica di differenziazione culturale, ricostruendo situazioni esemplari ed effettuando simulazioni su casi concreti.

Può essere favorita la conoscenza reciproca di culture, di valori, di tradizioni, di diritto, di sistemi sociali.

5.2 Regole di cumulabilità delle azioni

I servizi di orientamento, il servizio di attivazione del tirocinio, il servizio di incontro D/O (Tabella 1 – Azioni ammissibili servizi per il lavoro), il servizio di gestione del percorso non sono ripetibili e sono quindi realizzabili **una sola volta** per ciascun destinatario.

Si specifica che nel caso dei servizi riconosciuti a processo, il servizio non è ripetibile anche se all'utente non è stato realizzato l'intero monte ore ammissibile (cfr. tabella 1).

Nel caso di tirocinio che si **interrompa nei primi 15 giorni lavorativi** dall'avvio, è consentito all'Operatore realizzare un nuovo inserimento in impresa nei confronti della stessa persona, a condizione che **non** porti a rendiconto il primo servizio di inserimento realizzato.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare, in casi eccezionali adeguatamente motivati da parte dei soggetti attuatori, la ripetibilità a favore dello stesso destinatario di uno o più servizi già fruiti.

Se durante il percorso la persona viene avviata alla formazione professionale a catalogo regionale (vedi sopra par. 5.1.5), al suo termine può proseguire il percorso di politica attiva del lavoro.

6. INCOMPATIBILITA' TRA BANDI

Le persone che hanno già ricevuto servizi nell'edizione 2018/19 del Buono Servizi per persone Svantaggiate o Disoccupate da più di sei mesi non possono accedere ai servizi del presente Bando.

7. DURATA, RISORSE DISPONIBILI E SEDI ISTITUTI PENITENZIARI

Il presente Bando ha validità temporale fino al **31 dicembre 2021**.

Le Misure finanziate dal presente Bando hanno il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020 e la seguente dotazione finanziaria (D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037 e s.m.i).

Tabella 3 – Dotazione finanziaria e classificazione POR

POR FSE 2014-2020				
ASSE	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO (risultato atteso)	MISURA (V livello)	RISORSE PER MISURA
2	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	2.9i.7.1.7 – Progetti speciali inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio Servizi al Lavoro	2.300.000
			2.9i.7.1.10 – Progetti speciali inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio Indennità di tirocinio	700.000
TOTALE				3.000.000

Le risorse complessive pari a € 3.000.000 sono destinate alla copertura dei costi per i servizi erogati dai soggetti attuatori e per le indennità di tirocinio.

Dopo 12 mesi possono essere fatte delle variazioni della distribuzione delle risorse per migliorarne la distribuzione di utilizzo.

Sulla base della popolazione carceraria in Piemonte relativa al target di cui al presente bando vale a dire persone sottoposte a provvedimenti definitivi dell'Autorità Giudiziaria, con fine pena entro i 4 anni, la suddivisione del budget per Ambito Territoriale risulta essere la seguente.

Tabella 4 – Ripartizione risorse per ambito

Ambito territoriale (L.R. 23/2015)	Detenuti con fine pena entro i 4 anni (fonte: DAP)	%	Risorse servizi	Risorse tirocini	Riparto risorse per Ambito Territoriale
Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	636	27,9%	€641.578,95	€195.263,16	€836.842,11
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	418	18,3%	€421.666,67	€128.333,33	€550.000,00
Ambito 3: Cuneese	478	21,0%	€482.192,98	€146.754,39	€628.947,37
Ambito 4: Città Metropolitana di Torino	748	32,8%	€754.561,40	€229.649,12	€984.210,52
Totali	2.280	100%	€2.300.000,00	€700.000,00	€3.000.000,00

Gli istituti penitenziari nei quali dovrà essere svolta l'attività in relazione all'Ambito Territoriale per il quale viene presentata la candidatura sul presente bando, risultano essere i seguenti.

Tabella 5 – Istituti penitenziari per ambito

Ambito territoriale (L.R. 23/2015)	Istituti Penitenziari
Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	BIELLA - Casa circondariale NOVARA - Casa circondariale VERBANIA - Casa circondariale VERCELLI - Casa circondariale (Billiemme)
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	ALESSANDRIA - Casa circondariale (Cantiello e Gaeta) - Casa di reclusione (San Michele) ASTI - Casa di reclusione
Ambito 3: Cuneese	ALBA - Casa di reclusione (Giuseppe Montalto) CUNEO - Casa circondariale FOSSANO - Casa di reclusione SALUZZO - Casa di reclusione (Rodolfo Morandi)
Ambito 4: Città Metropolitana di Torino	IVREA - Casa circondariale TORINO - Casa circondariale (Lorusso e Cutugno)

Il budget che verrà assegnato al candidato risultante primo in graduatoria rispetto al singolo Ambito Territoriale, dovrà essere indicativamente utilizzato in proporzione alla popolazione carceraria presente in ciascun istituto penitenziario.

8. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

8.1 Sportello per la presentazione della domanda

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti selezionati a operare nell'ambito del presente bando dovrà avvenire in un unico sportello da **lunedì 6/05/2019 a martedì 7/05/2019**.

E' data comunque facoltà all'operatore di predisporre la bozza della domanda e della relativa documentazione sulla procedura informatica dal 29 aprile al 3 maggio.

8.2 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di candidatura da parte degli Operatori dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro/servizi/802-presentazione-domanda:“Presentazione Domanda”>

GLI OPERATORI DOVRANNO ESSERE IN POSSESSO DI CERTIFICATO DIGITALE IN CORSO DI VALIDITA'

La domanda di candidatura verrà fatta per le sedi accreditate relative agli Ambiti Territoriali sui quali verrà presentata la candidatura. Il servizio sarà comunque erogato per tutte le attività di front-office presso gli Istituti Penitenziari. Sarà quindi necessaria in fase di presentazione della domanda, l'inserimento nel Formulario di una sede corrispondente alla sede del carcere in cui si intendono svolgere i servizi.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Alla domanda devono essere allegati **pena esclusione**:

- il Formulario e relativo allegato , il cui modulo è scaricabile dalla “sezione documentazione” della pagina di presentazione della domanda, dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando. (si veda Allegato C) FORMULARIO alla Determinazione di approvazione del presente Bando);
- la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante e in caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S) dei legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti con indicazione del soggetto capofila;
- in caso di A.T.I./A.T.S. la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione;
- scansione della marca da bollo utilizzata per l'istanza, laddove non assolta virtualmente.

La domanda compilata in tutte le sue parti e salvata in via definitiva sulla procedura informatizzata, deve essere inviata via PEC alla Regione al seguente indirizzo:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

entro le ore 12,00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello.

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto: **SPORTELLLO LAVORO CARCERE _ N°proposta_ Nome Soggetto presentatore**

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore, o in caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) dal legale rappresentante del soggetto capofila, e regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo.

Alla domanda dovrà essere allegata l'“Informativa sul trattamento dei dati personali” firmata e scansionata in formato pdf.

Il modulo originale della domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta del modulo.

Le domande inviate via PEC fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte; non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.

Nel caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) il Formulario dovrà essere compilato a pena di ammissibilità da tutti i soggetti proponenti e deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

Si ricorda infine che nella domanda, sezione 'quadro riferimenti', nei campi relativi a *Primo riferimento* ed eventualmente *Secondo riferimento* devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione del Bando, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato **l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere** durante la realizzazione delle attività.

8.3 Verifica di ammissibilità delle domande

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti;
- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale, presenza del documento d'identità in corso di validità);
- in caso di A.T.I./A.T.S. il Formulario sia stato compilato da tutti i soggetti proponenti.

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'impresa o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (ovvero domande prive o con copia del documento di identità che, non in corso di validità, è anche privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati del firmatario, o con firma priva di altre autenticazioni) o firmate da soggetti non aventi titolo;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura;
- con formulario compilato su modello diverso da quello approvato con il presente Bando;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli Operatori aventi titolo;

- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità viene avviato il procedimento di valutazione e selezione dei soggetti attuatori (vedi oltre cap. 9 e 10).

La comunicazione di **avvio del procedimento** avviene tramite PEC.

9. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

9.1 Tipologia di procedimento per la selezione

In coerenza con la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni POR FSE 2014-20 approvati dal Comitato di Sorveglianza (D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015), l'individuazione dei soggetti attuatori che erogheranno i servizi di cui al presente Bando, avverrà mediante **“chiamata di progetto”**.

La selezione è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti alle condizioni fissate all'interno del presente Bando, attraverso un processo – guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio - che si realizza in due differenti e successivi momenti:

verifica di ammissibilità e valutazione.

Nell'ambito del primo, è verificata la conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione (conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste; verifica dei requisiti del proponente; verifica dei requisiti di progetto).

La valutazione ha lo scopo di generare una graduatoria per punteggio che consente di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità.

Per la valutazione delle domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità si applicano le “classi” di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante, come definiti nel Manuale di valutazione (cfr. Allegato B).

Classe di valutazione	Peso relativo
A – Soggetto proponente	40
B – Caratteristiche della proposta progettuale	40
C – Priorità	10
D – Sostenibilità	10
E – Offerta Economica	Non applicabile
Totale	100

La Classe di valutazione “E-Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è valorizzato in base alle Unità di Costo Standard (UCS) definiti dall'Autorità di Gestione.

9.1.1 Classi, oggetti, criteri e indicatori per la valutazione

Saranno ammessi i progetti che totalizzano non meno di 50 punti totali di cui :

- almeno 20 punti nella classe di valutazione A);
- almeno 20 punti nella classe di valutazione B).

Tabella 6 – Oggetto e criteri di valutazione

Classe	Oggetto	Criterio	Subcriterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe		
A) Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando	A.1.1 Servizi/progetti attivati negli ultimi tre anni in riferimento a politiche attive del lavoro per soggetti svantaggiati	Numero e valore economico dei servizi/progetti	8	40		
		A.1.2 Servizi/progetti attivati negli ultimi tre anni in riferimento a politiche attive del lavoro per soggetti detenuti	Numero e valore economico dei servizi/progetti	12			
	A.2 Composizione del gruppo di lavoro	A.2.1 Mesi di esperienza dei case manager nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio	adeguatezza delle risorse umane impiegate	5			
		A.2.2 Mesi di esperienza dell'orientatore nelle politiche dedicate al target detenuti e al target svantaggio	adeguatezza delle risorse umane impiegate	5			
		A.2.3 Mesi di esperienza del progettista in percorsi formativi negli interventi dedicati al target detenuti e al target svantaggio	adeguatezza delle risorse umane impiegate	5			
		A.2.4 Mesi di esperienza del mediatore interculturale nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio	Adeguatezza delle risorse umane impiegate	5			
	B) Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Modalità di presa in carico dei destinatari in grado di rispondere agli obiettivi stabiliti dal presente bando	B.1.1 Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con la struttura carceraria al fine di ottimizzare i tempi e i risultati della presa in carico dei destinatari	Adeguatezza dell'organizzazione e delle metodologie proposte		10	40
		B.2 Modalità di gestione dei servizi specialistici di cui al paragrafo 5.1.7, 5.1.8 e 5.1.9	B.2.1 Modalità di gestione dell'attività 5.1.7	Adeguatezza delle modalità di gestione del servizio		3	
B.2.2 Modalità di gestione dell'attività 5.1.8			3				
B.2.3 Modalità di gestione dell'attività 5.1.9			3				
B.3 Modalità di relazione e di collaborazione con le imprese del territorio		B.3.1 Accordi o manifestazione di interesse con associazioni di categorie e imprese per la disponibilità di inserimento lavorativo dei destinatari	Inserimenti in tirocinio/lavoro dichiarati con manifestazione di interesse	5			
		B.3.2 Elementi di dettaglio nel progetto che descrivano il percorso di ricerca delle aziende per l'inserimento dei destinatari in tirocinio o con contratti di lavoro	adeguatezza delle metodologie di selezione e ricerca delle aziende	5			

	B.4 Reti sociali ed economiche	B.4.1 Accordi di collaborazione/reti con altre organizzazioni che operano su medesimo target e che abbiano carattere di stabilità nel tempo.	adeguatezza delle reti esistenti in funzione di precedenti esperienze	6	
	B.5 Definizione di servizi/o risorse umane aggiuntivi allo scopo di migliorare l'efficacia della misura e garantire la miglior aderenza con gli obiettivi previsti	B.5.1 Proposta di servizi, risorse umane impiegate o elementi aggiuntivi che consentono di migliorare l'occupabilità dei destinatari o l'efficacia occupazionale degli interventi.	elaborazione di proposte migliorative rispetto alle attività richieste	5	
C) Priorità	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e la non discriminazione (razza, religione, etc...)	Elementi significativi che attestino il rispetto delle pari opportunità, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile	2	10
	C.2 Misurazione dell'occupabilità dei destinatari presi in carico	C.2.1 Metodologie e strumenti in grado di misurare l'occupabilità dei destinatari presi in carico	descrizione di proposte tese all'analisi dell'occupabilità delle persone prese in carico	4	
	C.3. Costruzione di rapporti coerenti e duraturi con il sistema carcerario i Garanti delle persone detenute e i servizi sociali	C.3.1 Reti di partenariato con il sistema carcerario, i Garanti delle persone detenute e i servizi sociali territoriali per migliorare l'accesso dei destinatari al mondo di lavoro e alla vita autonoma.	descrizione di proposte per la costruzione di rete di partenariato	4	
D) Sostenibilità	D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	D.1.1 Modello di sostenibilità delle azioni previste dal progetto	Elementi significativi che attestino la sostenibilità futura del progetto e la capacità dello stesso di essere implementato nel sistema tradizionale dei servizi	10	10
				TOTALE	100

In caso di **parità di punteggio** di due o più proposte, prevarrà il punteggio ottenuto nella Classe A. In caso di ulteriore parità si prende prevarrà il punteggio ottenuto nella Classe B. Qualora perduri la situazione di parità prevarrà il punteggio ottenuto nella Classe C.

9.1.2 Requisiti minimi gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro per ogni istituto penitenziario presente all'interno dell'Ambito Territoriale sul quale si candida l'operatore, deve essere composto da almeno:

- tre case manager;
- un esperto di orientamento;
- un esperto in progettazione di percorsi formativi;
- un mediatore interculturale;

In relazione ai case manager candidati, si considera **come requisito minimo**, l'esperienza professionale di almeno 3 anni (36 mesi) nelle Politiche attive del lavoro dedicate allo svantaggio.

In relazione all'orientatore e al mediatore interculturale candidati, si considera **come requisito minimo**, l'esperienza professionale di almeno 3 anni (36 mesi) nelle politiche dedicate allo svantaggio.

In relazione al progettista in percorsi di formazione professionale si considera **come requisito minimo**, l'esperienza di 5 anni (60 mesi) in progettazione di interventi formativi per il target soggetti svantaggiati.

In caso di necessità durante lo svolgimento delle attività, il gruppo di lavoro potrà essere potenziato da specifiche professionalità quali docenti ed esperti di materia, in riferimento ai laboratori di rinforzo di competenze professionali.

Le informazioni relative all'esperienza del Gruppo di Lavoro oggetto di valutazione, dovranno essere inserite nella Tabella Allegato 1 al Formulario.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il Nucleo di Valutazione avrà la facoltà richiedere documentazione integrativa qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione della proposta progettuale, la Direzione Coesione Sociale provvederà, con apposita Determinazione, all'approvazione delle graduatorie per ciascun Ambito Territoriale, con l'indicazione della specifica quota di finanziamento assegnata a ciascun progetto, e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale.

9.2. Nucleo di valutazione

La valutazione dei soggetti proponenti è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Coesione Sociale.

I componenti del nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione si atterrà ai criteri di cui al presente Bando e alle modalità descritte nel **Manuale di valutazione di cui all'Allegato B.**

9.3 Graduatorie

A seguito del processo di valutazione, verrà approvata una graduatoria per ciascun Ambito Territoriale con indicazione dei soggetti ammessi ad operare e i relativi punteggi attribuiti secondo la griglia di cui al precedente par. 9.1.2.

In caso di rinuncia espressa da parte di un soggetto proponente, in forma singola o associata, si procederà a scorrere la graduatoria relativa al medesimo Ambito Territoriale.

La Direzione Coesione Sociale provvederà, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori e relativa proposta progettuale selezionati ad operare nell'ambito della misura "Sportello Lavoro Carcere" in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro - DGR n. 20-3037 e s.m.i* e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

10. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1 Stipula dell'atto di adesione e avvio attività

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori, sono regolati mediante Atto di adesione approvato con DD 219 del 8/3/2019, che verrà reso disponibile sul sito della Regione Piemonte al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro>

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore e trasmesso via PEC agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività. Nel caso di Raggruppamenti temporanei (ATS, ATI, ecc.), l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto anche da tutti i componenti del Raggruppamento stesso, nominati Responsabili (esterni), limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali in applicazione del Reg. (UE) 679/2016 (cfr. par. 19).

Per ciascun Operatore l'avvio delle attività coincide con l'apertura del primo PAI tramite l'apposita procedura informatica.

10.2 Realizzazione delle attività e gestione dei PAI

10.2.1 PAI per i Servizi per il lavoro

Il case manager potrà svolgere le attività unicamente presso le sedi degli Istituti Penitenziari presenti nell'Ambito Territoriale di competenza e, in via residuale, e per le sole attività di back office presso le sedi accreditate e candidate sul presente Bando (Campo *Altro luogo* nella maschera incontri sul PAI SILP).

Le regole e modalità di registrazione dei servizi sono le seguenti:

- i servizi riconosciuti **"a processo"** devono essere realizzati in presenza delle persona pena l'inammissibilità a finanziamento ed essere registrati sia attraverso supporto cartaceo mediante gli appositi Registri "Sportello Lavoro Carcere", assegnati a ciascuna sede operativa, sia attraverso supporto informatico nel Piano di Azione Individuale (PAI) presente sul Sistema Informativo Lavoro (SILP). Solo nel caso delle ore di back office nei registri cartacei viene inserita l'attività ma non deve essere apposta la firma dell'utente.
- i servizi riconosciuti **"a risultato"** devono essere registrati su supporto informatico nel Piano di Azione Individuale (PAI) presente sul Sistema Informativo.

Di seguito le tipologie di Piano di Azione Individuale e le regole sul loro utilizzo (apertura, chiusura, durata, non contemporaneità). Si ricorda che le regole di ammissibilità a finanziamento dei servizi per il lavoro sono stabilite nel paragrafo 5 come anche le modalità di erogazione.

Tabella 7 – Piani di Azione Individuale – SERVIZI LAVORO

PAI Servizi di PAL	Servizio A.3 - orientamento Servizio A.4 - orientamento spec. Servizio A.5.1 - ricerca attiva Servizio A.4.1 - identificazione Servizio A.4.2 – validazione Servizio mediazione interculturale A.4.6	La data di apertura del PAI sancisce la presa in carico della persona. Nel PAI deve risultare compilato il Questionario di restituzione finale e deve essere allegato il CV. Nel caso si eroghino i servizi A4.1 e A4.2 al PAI deve essere allegato il dossier del cittadino e l’attestato di validazione
PAI Tirocinio	Servizio A.5.2I - attivazione tirocinio Servizio A.4.1 - identificazione Servizio A.4.2 – validazione Servizio aggiornamento competenze A.4.9 Servizio mediazione interculturale A.4.6	Al PAI deve: - essere associata la COB del rapporto di tirocinio. Per l’ammissibilità a finanziamento deve essere presente a sistema il PAI “Servizi in esito al tirocinio” Il PAI deve chiudersi al termine del tirocinio e comunque entro 15 giorni se l’avviamento non viene attivato.
PAI Lavoro	Servizio Incontro D/O: A.6.7 Tempo determinato da 6 a 12 mesi A.6.8 Tempo determinato superiore a 12 mesi A.6.2 Tempo indeterminato Servizio mediazione interculturale A4.6	Al PAI deve essere associata la COB del rapporto di lavoro su cui si richiede il riconoscimento del risultato. Si può valorizzare il flag erogato e chiudere il PAI come rendicontabile solo se il contratto di lavoro è ancora in essere (si veda prg. 5.1.4): <ul style="list-style-type: none"> • a 3 mesi dal suo avviamento per contratti da 6 a 12 mesi • a 3 mesi dal suo avviamento per contratti superiori a 12 mesi anche apprendistato di II livello • a 6 mesi per contratti a tempo indeterminato anche apprendistato di I e III livello Il PAI deve essere chiuso come non rendicontabile entro 15 giorni dalla sua apertura se il contratto di lavoro non viene attivato.
PAI Gestione del percorso	Invio e accesso a FP Servizio mediazione interculturale A.4.6	Il PAI può essere portato a rendiconto solo se presente e allegata l’iscrizione/preiscrizione al corso FP regionale (POR 14-20)
PAI Servizi Socio educativi	Servizio A.4.8 Servizio mediazione interculturale A.4.6	
PAI Laboratori	Servizio A.4.7 Servizio mediazione interculturale A.4.6	

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei Piani di Azione Individuale può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Per le specifiche di utilizzo dei Piani di Azione Individuale si veda il *Manuale d'uso – Sportello Lavoro Carcere* - reso disponibile dal CSI Piemonte, pubblicato e periodicamente aggiornato sul Sistema Piemonte.

La mancata valorizzazione degli attributi dei PAI non permette la loro apertura nel sistema informativo.

10.2.2 PAI per il contributo all'indennità di tirocinio

Il PAI permette agli Operatori la **prenotazione** delle risorse destinate al contributo a copertura dell'indennità di tirocinio e ha le seguenti regole di utilizzo.

Tabella 8 – Piani di Azione Individuale – INDENNITÀ TIROICINIO

PIANI DI AZIONE INDIVIDUALE	CONTENUTI DEL PAI	REGOLE DI UTILIZZO
PAI Contributo Indennità	<ul style="list-style-type: none"> - Massimo 3.600 euro per il tempo pieno - Massimo 1.800 euro per il tempo parziale 	<p>Al PAI deve essere associata la COB del rapporto di tirocinio. Gli Operatori devono unicamente effettuare la prenotazione dell'intero contributo all'avvio del tirocinio.</p> <p>Nel caso il tirocinio si concluda anticipatamente (prima della scadenza del terzo mese) la prenotazione delle risorse deve essere annullata e il PAI deve essere chiuso come <i>non rendicontabile</i>.</p>

Il PAI può essere aperto e le risorse prenotate solo se presente l'autorizzazione regionale all'attivazione del tirocinio (in data precedente la comunicazione obbligatoria di avvio) secondo la procedura regionale.

Il mancato rispetto delle regole sopra riportate da parte dell'Operatore può comportare il non riconoscimento del contributo alle imprese.

La chiusura del PAI Contributo tirocinio deve essere effettuata dall'operatore. L'Operatore deve apporre il flag 'servizio erogato' e chiudere il PAI, tranne nel caso in cui lo stesso risulti "non rendicontabile".

Per ulteriori dettagli sull'utilizzo del PAI si veda il *Manuale d'uso – Buono Sportello Lavoro Carcere*, reso disponibile dal CSI Piemonte, pubblicato e periodicamente aggiornato sul Sistema Piemonte.

10.3 Variazioni

Relativamente a variazioni in corso d'opera, si specifica che, nell'ambito del presente Bando:

- è possibile integrare o sostituire le sedi operative candidate (all'interno del medesimo Ambito Territoriale), purché non venga meno il numero complessivo di sedi dichiarato in sede progettuale;
- è possibile sostituire i Case Manager solo in casi motivati e previo invio del curriculum per le verifiche del possesso delle competenze professionali.

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione alla Direzione Coesione Sociale.

10.4 Conclusione delle attività

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il **31 dicembre 2021**. A partire da tale data non è possibile effettuare ulteriori prenotazioni dei servizi e tutti i servizi prenotati a tale data devono essere portati a compimento e i relativi **PAI essere chiusi** entro e non oltre il **30 settembre 2022**.

L'ultima domanda di rimborso dovrà essere presentata **entro il 20 ottobre 2022**.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9 del Regolamento generale², nell'ambito del presente Bando, per operazione si intende l'insieme dei servizi (PAI) riferiti al presente Bando e relativi:

- allo stesso Operatore (beneficiario);
- alla stessa classificazione POR (V livello).

L'operazione è avviata con apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

12. MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

12.1 Determinazione della spesa relativa ai servizi per il lavoro

Ai fini del calcolo della spesa del preventivo e del consuntivo relativa ai servizi per il lavoro nel quadro del presente Bando **la Regione fa ricorso alle opzioni di costi semplificati ex art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013** definite dal Regolamento Delegato 2017/90 e ss.mm.ii e ex art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Considerata la tipologia di destinatari di cui al paragrafo 3, la cui difficoltà di inserimento lavorativo risulta essere molto difficoltosa, **i servizi definiti dal profiling dell'atto delegato vengono riferiti alla categoria di profilo "Molto alta"**.

Relativamente **ai servizi non previsti** nelle tabelle standard di costi unitari di cui al Regolamento Delegato 2017/90, **si applicano le UCS relative ai servizi al lavoro** così come definite con D.D. n. 629 del 12/11/2009.

Nella seguente Tabella sono riportati i parametri di costo applicabile ai servizi *a processo* e *a risultato* il loro valore massimo, in coerenza con la loro articolazione, durata massima e con le modalità di erogazione di cui alla tabella 1 del par. 5.

² Il Regolamento n. 1303/2013 stabilisce che per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

Tabella 9 – Parametri per la determinazione della spesa dei servizi

Servizi per il lavoro ammissibili	Riferimento servizi standard regionali	Unità di costo standard	Valore massimo
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	A.3 – Orientamento 1° livello (presa in carico)	34 euro h/u in individuale	102 euro UCS (Reg.Del 2017/90)
	A.4 – Orientamento specialistico di 2° livello A.5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	35,50 euro h/u in individuale	426 euro UCS (Reg.Del 2017/90)
	A.4.1 – Identificazione competenze A.4.2 - Validazione competenze	35,50 euro h/u in individuale	426 euro UCS (Reg.Del 2017/90)
Servizi di attivazione per inserimento in impresa in tirocinio	A5.2 I– Attivazione Tirocinio		500 euro UCS (Reg.Del 2017/90)
Servizi di incontro D/O per inserimenti contratti di lavoro	A.6. 2 – Incontro Domanda e offerta		3.000 euro A tempo indeterminato, anche apprendistato I e III livello UCS (Reg.Del 2017/90)
	A.6. 8 – Incontro Domanda e offerta		2.000 euro A tempo determinato maggiore 12 mesi, anche apprendistato II livello UCS (Reg.Del 2017/90)
	A.6. 7 – Incontro Domanda e offerta		1.200 euro A tempo determinato da 6 a 12 mesi UCS (Reg.Del 2017/90)
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate	Invio e accesso alla formazione professionale regionale (POR FSE 14-20)	35 euro h/u in individuale	70 euro UCS (DD 629/2009)
Servizi specialistici socio educativi	A.4.8 – Orientamento socio-educativo	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	350 euro UCS (DD 629/2009)
Servizi specialistici Seminari, laboratori	A.4.7 – Seminari e Laboratori	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	700 euro UCS (DD 629/2009)

Servizi specialistici Mediazione linguistica e interculturale	A.4.6 – Mediazione linguistica e interculturale	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	700 euro UCS (DD 629/2009)
---	---	---	----------------------------------

Al momento della prenotazione dei servizi conseguente all'apertura del PAI, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget.

Il valore della prenotazione (“**preventivo di spesa**”) è determinato nel seguente modo:

- nel caso di servizi riconosciuti *a processo*, il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'Operatore prevede di erogare, nel rispetto dei massimali previsti;
- nel caso del servizio riconosciuto *a risultato*, il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento.

Il **consuntivo dei costi** è calcolato alla chiusura dei PAI e il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri sotto descritti:

- nel caso dei servizi *a processo* il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dall'Operatore;
- nel caso dei servizi riconosciuti *a risultato* il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento.

Per quanto riguarda l'ammissibilità a **consuntivo dei costi**, stanti le regole di ammissibilità descritte al precedente cap. 5, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- la compilazione del ‘**Questionario informatizzato di restituzione finale**’ e la redazione del **Curriculum Vitae** sono condizione per l'ammissibilità a finanziamento di tutte le azioni ammissibili;
- la documentazione relativa ai **servizi di identificazione e validazione delle competenze** conservata agli atti e allegata al PAI Servizi di PAL e al PAI Tirocinio;
- il riconoscimento del servizio di attivazione del tirocinio è condizionato dalla presenza a sistema della **documentazione relativa alle competenze**, conservata anche agli atti.

12.2 Determinazione della spesa relativa all'indennità di tirocinio

Il contributo pubblico riconosciuto dal presente Bando alle imprese a titolo di parziale copertura delle indennità di tirocinio risulta essere il seguente:

- contributo massimo di 3.600,00 euro per tirocini a tempo pieno di almeno 12 mesi;
- contributo massimo di 1.800,00 euro per tirocini a tempo parziale di almeno 12 mesi;
- alla conclusione di ogni trimestre può essere riconosciuto un contributo massimo di 900 euro per un tirocinio a tempo pieno e di 450 per un tirocinio a tempo parziale; il medesimo importo trimestrale viene riconosciuto solo in caso di permanenza in tirocinio per tutta la durata del trimestre concluso;

Il valore del contributo è riconosciuto unicamente se sono rispettate le regole di ammissibilità di cui sopra al cap. 5 e se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- autorizzazione regionale all'attivazione del tirocinio (in data precedente alla comunicazione obbligatoria di avvio);
- progetto formativo caricato sul Portale Tirocini regionale con relativa comunicazione obbligatoria;
- attivazione entro il **30 marzo 2022**;
- presenza del PAI Contributo indennità tirocinio su SILP;
- conservazione copia dei registri di frequenza dei tirocini in impresa da parte del soggetto ospitante, di cui si chiederà di allegare copia informatica in fase di presentazione della domanda;
- presenza di cedolino/documento attestante il pagamento delle indennità al tirocinante.

Il contributo viene corrisposto all'impresa dal Beneficiario al termine del tirocinio e a seguito di esito positivo dei controlli.

L'impresa può presentare domanda di contributo per l'indennità riconosciuta al tirocinante, unicamente a conclusione del tirocinio, fino al **30 giugno 2022** termine ultimo per la presentazione delle domande.

La domanda di contributo che l'impresa dovrà presentare al beneficiario del presente bando sarà fornita dalla Regione Piemonte come modulistica dopo la pubblicazione del presente bando.

La Regione con il medesimo provvedimento con il quale autorizza il tirocinio, potrà autorizzare il Beneficiario al riconoscimento del contributo a seguito di esito positivo dei controlli.

13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

13.1 Rendicontazione dei servizi per il lavoro

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione del 40% della quota assegnata all'Ambito Territoriale di riferimento, a seguito della comunicazione di avvio del progetto conseguente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione;
- seconda anticipazione di un'ulteriore 40% della quota assegnata all'Ambito Territoriale di riferimento a seguito di comprova della spesa complessiva del primo acconto, risultante dal controllo delle dichiarazioni di avanzamento quadrimestrali secondo la seguente periodicità:
 1. entro il 20 febbraio di ogni anno solare per i PAI chiusi al 31 gennaio
 2. entro il 20 giugno di ogni anno solare per i PAI chiusi al 31 maggio
 3. entro il 20 ottobre di ogni anno solare per i PAI chiusi al 30 settembre
- saldo del restante 20% o eventuale conguaglio a seguito di presentazione della domanda di rimborso finale. (TUTTI I PAI DEVONO ESSERE CHIUSI)

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli Operatori abbiamo proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte dal presente Bando.

Per le indicazioni relative alle dichiarazioni di avanzamento della spesa e alla domanda di rimborso finale non definite dal presente bando, si rinvia alla Sezione 8 “Le domande di rimborso e la gestione finanziaria” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvato con Determina Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016 e s.m.i. (D.D. n. 1610 del 21/12/2018).

Le anticipazioni a favore dei beneficiari saranno effettuate previa costituzione di garanzia fidejussoria secondo le modalità previste dal punto 8.3 del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”.

L’Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati (cfr. capitolo 14) assicura l’erogazione ai Beneficiari dell’importo totale della spesa riconosciuta entro 90 giorni dalla data di presentazione delle dichiarazioni di avanzamento intermedie e della domanda di rimborso finale fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termine dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il Beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l’Amministrazione regionale esercita l’attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni in attuazione della DD n. 31 del 23 gennaio 2009 da ultimo prorogata dalla DGR n. 31-1684 del 6 luglio 2015.

15. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi finanziati nell’ambito del presente bando dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all’art. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all’interno del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020.

A tal fine l’Ente proponente avrà cura di inserire nel progetto la descrizione delle modalità e/o degli strumenti attraverso i quali, sono valorizzati i temi dello sviluppo sostenibile e della parità fra uomini e donne e non discriminazione. I controlli finalizzati alla verifica dell’esposizione nel progetto di tali principi generali, sono espletati in fase di valutazione di ammissibilità dello stesso.

Inoltre emergono come principi orizzontali la finalità di creare una collaborazione stabile con il sistema carcerario e i Garanti per le persone in stato di detenzione, nonché dare alle persone svantaggiate la possibilità di migliorare l’inserimento nella vita al di fuori del carcere e di consentire un percorso lavorativo stabile e duraturo.

16. MONITORAGGIO

16.1 Monitoraggio

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i Beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del POR FSE e presenti nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

17. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR. Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Considerata la rilevanza del processo di "attivazione" delle persone verso il sistema dei servizi per il lavoro, l'Autorità di gestione si impegna ad assicurare interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e "capillari" rivolti alla platea dei potenziali destinatari e a tutte le parti interessate dal presente Bando.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai Beneficiari, si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

18. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

19.1 Il trattamento dei dati personali

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente bando sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.³

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente bando l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 1), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita alla Direzione Coesione sociale, Settore Politiche del Lavoro, allegandola alla domanda di contributo.**

19.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

19.3 Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione sociale (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione⁴, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento⁵. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

³ D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

⁴ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

⁵ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

19.4 Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente bando (Allegato 1) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

19.5 Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto del bando pubblico in conformità alla normativa vigente. **Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali**, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

19.6 Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili on line, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro>

20. DISPOSIZIONI FINALI

20.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

I contributi ai beneficiari del presente bando sono erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, e sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvato con Determina Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016 e s.m.i.

20.2. Riferimenti normativi e amministrativi

Nel presente Bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nella Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016.

20.3. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Coesione sociale della Regione Piemonte.

20.4. Modulistica

Tutta la modulistica sarà reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro>

oltre che su Sistema Piemonte all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro/servizi/802-presentazione-domanda/3135-documentazione>

ALLEGATO 1**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell' art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

Allegato B

MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE DEL BANDO SPORTELLO LAVORO CARCERE

Avviso pubblico approvato con Determinazione n. ----- del -----

in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione
dei servizi e delle politiche attive del lavoro - D.G.R. n. 20-3037
del 14/03/2016 e s.m.i.

Periodo 2019 - 2021

MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il presente Manuale costituisce il documento di riferimento per la valutazione delle migliori proposte pervenute, inerenti ai **“Progetti Speciali di inclusione socio lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio: Sportello Lavoro Carcere**, in esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037 e s.m.i.,.

FATTORI DI VALUTAZIONE

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni, in coerenza con quanto definito dal documento recante “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644:

Classi della valutazione: rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;

Oggetti di valutazione: sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell’operazione posta a finanziamento;

Criteri: rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;

Indicatori: sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un’informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;

Standard di riferimento: definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;

Sistema di pesi: rappresenta l’ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è (più o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell’analisi multicriteria);

Punteggio: costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, descritta nel Bando, viene svolta dagli uffici regionali

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Manuale Tecnico di Valutazione – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 3 di 11

competenti e ha lo scopo di verificare la conformità della proposta rispetto a termini, modalità e indicazioni previste dal Bando di riferimento [al punto 9.1](#).

La verifica di ammissibilità della domanda può concludersi con esito positivo (quindi la domanda è ammessa alle successive fasi di valutazione) oppure con esito negativo (in questo caso, la Direzione Coesione Sociale comunica i motivi ostativi all'accoglimento).

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito segue le indicazioni del “Modello di valutazione” di cui al Regolamento (CE) 1303/2013 art. 110 “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-1644 del 29/06/2015 e secondo le specifiche indicate dal bando al punto 11.2.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito è affidata a un apposito Nucleo di valutazione composto da personale della Regione Piemonte. La nomina di questo nucleo e le relative modalità di lavoro, avvengono in conformità alle disposizioni di cui al par. 7 del citato Regolamento (CE) 1303/2013 art. 110 "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni". I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentono di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità anche sulla base dei criteri di ripartizione contenuti al punto 7 del Bando.

CLASSI DI VALUTAZIONE

Per l'attuazione del processo di selezione delle candidature risultate ammissibili nella preliminare fase di verifica e la generazione delle graduatorie vengono adottate le "classi" di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

Criteri, oggetti e indicatori specifici della valutazione

I criteri di valutazione fanno riferimento al citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" e sono raggruppati nelle classi di seguito descritte e declinate:

Classe	Oggetto	Criterio	Subcriterio	Punteggio max criterio	
A) Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando	A.1.1 Servizi/progetti attivati negli ultimi tre anni in riferimento a politiche attive del lavoro per soggetti svantaggiati	numero e valore economico dei servizi/progetti	8	40
		A.1.2 Servizi/progetti attivati negli ultimi tre anni in riferimento a politiche attive del lavoro per soggetti detenuti	numero e valore economico dei servizi/progetti	12	
	A.2 Composizione del gruppo di lavoro minimo	A.2.1 Mesi di esperienza dei case manager nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio	adeguatezza delle risorse umane impiegate	5	
		A.2.2 Mesi di esperienza dell'orientatore nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio	adeguatezza delle risorse umane impiegate	5	
		A.2.3 Mesi di esperienza del progettista in percorsi formativi negli interventi dedicati al target detenuti e al target svantaggio	adeguatezza delle risorse umane impiegate	5	
A.2.4 Mesi di esperienza del mediatore interculturale nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio	Adeguatezza delle risorse umane impiegate	5			
B) Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Modalità di presa in carico dei destinatari in grado di rispondere agli obiettivi stabiliti dal presente bando	B.1.1 Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con la struttura carceraria al fine di ottimizzare i tempi e i risultati della presa in carico dei destinatari	Adeguatezza dell'organizzazione e delle metodologie proposte	10	40
	B.2 Modalità di gestione dei servizi specialistici di cui al paragrafo 5.1.7, 5.1.8 e 5.1.9	B.2.1 Modalità di gestione dell'attività 5.1.7	Adeguatezza delle modalità di gestione del servizio	3	
		B.2.2 Modalità di gestione dell'attività 5.1.8		3	
		B.2.3 Modalità di gestione dell'attività 5.1.9		3	
	B.3 Modalità di relazione e di collaborazione con le imprese del territorio	B.3.1 Accordi o manifestazione di interesse con associazioni di categorie e imprese per la disponibilità di inserimento lavorativo dei destinatari	Inserimenti in tirocinio/lavoro dichiarati con manifestazione di interesse	5	
		B.3.2 Elementi di dettaglio nel progetto che descrivano il percorso di ricerca delle aziende per l'inserimento dei destinatari in tirocinio o con contratti di lavoro	adeguatezza delle metodologie di selezione e ricerca delle aziende	5	
	B.4 Reti sociali ed economiche	B.4.1 Accordi di collaborazione/reti con altre organizzazioni che operano su medesimo target e che abbiano carattere di stabilità nel tempo.	adeguatezza delle reti esistenti in funzione di precedenti esperienze	6	
B.5 Definizione di servizi e/o risorse umane aggiuntivi allo scopo di migliorare l'efficacia della misura e garantire la miglior aderenza con gli obiettivi previsti	B.5.1 Proposta di servizi, risorse umane impiegate o elementi aggiuntivi che consentono di migliorare l'occupabilità dei destinatari o l'efficacia occupazionale degli interventi.	elaborazione di proposte migliorative rispetto alle attività richieste	5		

C) Priorità	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e la non discriminazione (razza, religione, etc...)	Elementi significativi che attestino il rispetto delle pari opportunità, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile	2	10
	C.2 Misurazione dell'occupabilità dei destinatari presi in carico	C.2.1 Metodologie e strumenti in grado di misurare l'occupabilità dei destinatari presi in carico	descrizione di proposte tese all'analisi dell'occupabilità delle persone prese in carico	4	
	C.3. Costruzione di rapporti coerenti e duraturi con il sistema carcerario, i Garanti delle persone detenute e i servizi sociali	C.3.1 Reti di partenariato con il sistema carcerario, i Garanti delle persone detenute, i servizi sociali territoriali per migliorare l'accesso dei destinatari al mondo di lavoro e alla vita autonoma.	descrizione di proposte per la costruzione di rete di partenariato	4	
D) Sostenibilità	D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	D.1.1 Modello di sostenibilità delle azioni previste dal progetto	Elementi significativi che attestino la sostenibilità futura del progetto e la capacità dello stesso di essere implementato nel sistema tradizionale dei servizi	10	10
TOTALE					100

Per ognuno dei criteri appena richiamati il punteggio è graduato come esposto nelle pagine a seguire, tenendo conto che in ogni caso, per l'ammissione alla graduatoria è necessario conseguire contemporaneamente:

- un punteggio minimo complessivo di 50 punti, di cui almeno;
 - o punti 20 nella classe di valutazione A);
 - o punti 20 nella classe di valutazione B);

Illustrazione degli indicatori specifici

CLASSE A – Soggetto proponente (singolo o in partenariato) (punti max 40)

OGGETTO: A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando (punti max 20)

Criterio A.1.1 Servizi/progetti attivati negli ultimi tre anni (2016-17-18) in riferimento a politiche attive del lavoro per soggetti svantaggiati

Subcriterio 1 Numero dei servizi/progetti attivati (punti max 4):

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Zero	0
Da 1 a 2 progetti	2
3 e più progetti	4

Subcriterio 2 Valore economico dei servizi/progetti attivati (punti max 4):

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Valore di progetto inferiore ai 100.000 euro	0
Valore di progetto di valore compreso tra i 100.001 e i 300.000 euro	2
Valore economico superiore ai 300.001 euro	4

Criterio A.1.2 Servizi/progetti attivati negli ultimi tre anni (2016-17-18) in riferimento a politiche attive del lavoro per soggetti detenuti

Subcriterio 1 Numero dei servizi/progetti attivati (punti max 6):

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Zero	0
Tra 1 e 2	2
Tra 3 e 4	4
Più di 4 progetti	6

Subcriterio 2 Valore economico dei servizi/progetti attivati (punti max 6):

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Valore di progetto inferiore ai 20.000 euro	0
Valore di progetto di valore compreso tra i 20.001 e i 50.000 euro	2
Valore di progetto di valore compreso tra i 50.001 e i 100.000 euro	4
Valore economico superiore ai 100.001 euro	6

OGGETTO: A.2 Composizione del gruppo di lavoro minimo (punti max 20)

Criterio A.2.1 Mesi di esperienza dei CASE MANAGER nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio
(Si ricorda che il requisito minimo per l'ammissibilità di ogni case manager è di 36 mesi di esperienza acquisita con il target soggetti svantaggiati)

Subcriterio 1 Adeguatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate (max 5 punti)

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Esperienza pari a 36 mesi con il target soggetti svantaggiati per ciascun case manager	0
Esperienza maggiore di 36 mesi con il target soggetti svantaggiati	2
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e almeno 12 mesi complessivi con il target detenuti	3
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e da 13 a 24 mesi di esperienza complessiva con il target detenuti	4
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e oltre 24 mesi di esperienza complessiva con il target detenuti	5

Critério A.2.2 Mesi di esperienza dell'ORIENTATORE nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio

Subcriterio 1 Adeguatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate (max 5 punti)

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Esperienza pari a 36 mesi con il target soggetti svantaggiati	0
Esperienza maggiore di 36 mesi con il target soggetti svantaggiati	2
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e almeno 12 mesi con il target detenuti	3
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e da 13 a 24 mesi di esperienza con il target detenuti	4
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e oltre 24 mesi di esperienza complessiva con il target detenuti	5

Critério A.2.3 Mesi di esperienza del PROGETTISTA in percorsi formativi negli interventi dedicati al target detenuti e al target svantaggio

Subcriterio 1 Adeguatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate (max 5 punti)

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Esperienza pari a 60 mesi in progettazione corsi per il target soggetti svantaggiati	0
Esperienza maggiore di 60 mesi in progettazione corsi per il target soggetti svantaggiati	3
Esperienza maggiore di 60 mesi in progettazione corsi per il target soggetti svantaggiati e almeno 12 mesi per il target detenuti	5

Critério A.2.4 Mesi di esperienza del MEDIATORE INTERCULTURALE nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti e al target svantaggio

Subcriterio 1 Adeguatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate (max 5 punti)

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Esperienza pari a 36 mesi con il target soggetti svantaggiati	0
Esperienza maggiore di 36 mesi con il target soggetti svantaggiati	2
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e almeno 12 mesi con il target detenuti	3
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e da 13 a 24 mesi di esperienza con il target detenuti	4
Esperienza di minimo 36 mesi con il target soggetti svantaggiati e oltre 24 mesi di esperienza complessiva con il target detenuti	5

CLASSE B – Caratteristiche della proposta progettuale (punti max 40)

OGGETTO: B.1 Modalità di presa in carico dei destinatari in grado di rispondere agli obiettivi stabiliti dal presente bando (punti max 10)

Critério B.1.1 Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con la struttura carceraria al fine di ottimizzare i tempi e i risultati della presa in carico dei detenuti (punti max 10)

Subcriterio 1 Adeguatezza dell'organizzazione e delle metodologie proposte

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Media	2
Medio bassa	4
Medio alta	6
Alta	8
Elevata	10

OGGETTO: B.2 Modalità di gestione dei servizi specialistici di cui al paragrafo 5.1.7 , 5.1.8 e 5.1.9 del bando (punti max 9)

Critério B.2.1 Modalità di gestione dell'attività 5.1.7 Orientamento specialistico socio-educativo (punti max 3):

Subcriterio 1 Adeguatezza delle modalità di gestione del servizio

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Insufficiente	0
Media	1
Buona	2
Elevata	3

Critério B.2.2 Modalità di gestione dell'attività 5.1.8 Seminari e laboratori (punti max 3):

Subcriterio 1 Adeguatezza delle modalità di gestione del servizio

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Insufficiente	0
Media	1
Buona	2
Elevata	3

Critério B.2.3 Modalità di gestione dell'attività 5.1.9 Servizi di mediazione linguistica e culturale (punti max 3):

Subcriterio 1 Adeguatezza delle modalità di gestione del servizio**Modalità di calcolo**

SCALA	PUNTEGGIO
Insufficiente	0
Media	1
Buona	2
Elevata	3

OGGETTO: B.3 Modalità di relazione e di collaborazione con le imprese del territorio (punti max 10)**Criterion B.3.1** Accordi o manifestazione di interesse con associazioni di categorie e imprese per la disponibilità di inserimento lavorativo delle persone detenute (punti max 5):**Subcriterio 1** Inserimenti in tirocinio/lavoro dichiarati con manifestazioni di interesse**Modalità di calcolo**

SCALA	PUNTEGGIO
Inserimenti lavorativi non previsti	0
Inserimenti lavorativi tra 1 e 10	3
Inserimenti lavorativi > di 10	5

Criterion B.3.2 Elementi di dettaglio nel progetto che descrivano il percorso di ricerca delle aziende per l'inserimento dei destinatari in tirocinio o con contratti di lavoro (punti max 5):**Subcriterio 1** Adeguatezza delle metodologie di selezione e ricerca delle aziende**Modalità di calcolo**

SCALA	PUNTEGGIO
Insufficiente	0
Media	1
Buona	3
Elevata	5

OGGETTO: B.4 Reti sociali ed economiche (punti max 6)**Criterion B.4.1** Collaborazioni con altre organizzazioni che operano su medesimo target e che abbiano carattere di stabilità nel tempo (punti max 6):**Subcriterio 1** Descrizione delle reti esistenti in funzione di precedenti esperienze**Modalità di calcolo**

SCALA	PUNTEGGIO
Nessuna rete attiva	0
Almeno una rete attiva e una potenzialmente attivabile	3
Almeno due reti attive e due potenzialmente attivabili	6

OGGETTO: B.5 Definizione di servizi e/o risorse umane aggiuntivi allo scopo di migliorare l'efficacia della misura e garantire la miglior aderenza con gli obiettivi previsti (punti max 5)

Critero B.5.1 Proposta di servizi, risorse umane o elementi aggiuntivi che consentono di migliorare l'occupabilità dei destinatari o l'efficacia occupazionale degli interventi. (punti max 5):

Subcriterio 1 Elaborazione di proposte migliorative rispetto alle attività richieste

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Il progetto non presenta elementi aggiuntivi ed innovativi	0
Il progetto presenta alcuni elementi aggiuntivi ed innovativi	3
Il progetto presenta significativi elementi aggiuntivi ed innovativi	5

CLASSE C – Priorità (punti max 10)

OGGETTO: C.1 Priorità della Programmazione (punti max 2)

Critero C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione (razza, etnia, religione, etc...) (punti max 2):

Subcriterio 1 Indicazione di elementi che rilevano la presenza di comportamenti strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Non ci sono elementi relativi alla parità tra uomini e donne e alla non discriminazione	0
Sono presenti elementi relativi alla parità tra uomini e donne e alla non discriminazione	2

OGGETTO: C.2 Misurazione dell'occupabilità dei detenuti presi in carico (punti max 4)

Critero C.2.1 Individuazione e descrizione di metodologie e strumenti in grado di misurare l'occupabilità dei detenuti presi in carico

Subcriterio 1 Descrizione di proposte tese all'analisi dell'occupabilità delle persone prese in carico

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Non ci sono elementi relativi all'analisi dell'occupabilità dei detenuti	0
Sono presenti elementi poco significativi relativi all'analisi dell'occupabilità dei detenuti	2
Sono presenti elementi molto significativi relativi all'analisi dell'occupabilità dei detenuti	4

OGGETTO: C.3 Costruzione di rapporti coerenti e duraturi con il sistema carcerario e i Garanti delle persone detenute (punti max 4)

criterio C.3.1 Definizione di reti di partenariato con il sistema carcerario, i Garanti delle persone detenute e i servizi sociali territoriali per migliorare l'accesso dei destinatari al mondo del lavoro e alla vita autonoma

Subcriterio 1 Descrizione di proposte per la costruzione di rete di partenariato

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Non ci sono elementi relativi alla costruzione di reti con il sistema carcerario	0
Sono presenti elementi poco significativi relativi alla costruzione di reti con il sistema carcerario	2
Sono presenti elementi molto significativi relativi alla costruzione di reti con il sistema carcerario	4

CLASSE D – Sostenibilità (punti max 10)

OGGETTO: D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi (punti max 10)

criterio D.1.1 Descrizione del modello di sostenibilità delle azioni previste dal progetto (punti max 10):

Subcriterio 1 Descrizione di elementi significativi che attestino la sostenibilità futura del progetto e la capacità dello stesso di essere implementato nel sistema tradizionale dei servizi

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Assenza di elementi a supporto della capacità delle sperimentazioni di essere implementate	0
Parziale presenza di elementi a supporto della capacità delle sperimentazioni di essere implementate	5
Presenza di elementi a supporto della capacità delle sperimentazioni di essere implementate	10

ALLEGATO C

**FORMULARIO PER LA CANDIDATURA DI
“PROGETTI SPECIALI DI INCLUSIONE SOCIO
LAVORATIVA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI
PARTICOLARE SVANTAGGIO” :
SPORTELLO LAVORO CARCERE**

in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro - D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e s.m.i.

periodo 2019-2021

D.D. n. _____

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 2 di 13

INDICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE :

Sedi degli Istituti Penitenziari nei quali si svolgono i servizi:

OPERATORE/RTI iscritto/i nell'elenco regionale degli Enti Titolati all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione approvato con D.D. regione piemonte n. 17 del 15 gennaio 2018

SI____ / NO____

Denominazione: _____

Allegato alla Proposta Numero | _____ |



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 3 di 13

Sezione 1. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO PROPONENTE (IN FORMA SINGOLA o RAGGRUPPAMENTO)

1.1 Nel caso di candidatura in **forma singola** compilare il seguente prospetto:

Denominazione Operatore	
Codice anagrafico regionale	_ _ _ _ _ _ _
Nominativo del legale rappresentante	
Nominativo del Responsabile del progetto	
Estremi di contatto del Responsabile del progetto	Mail: _____ Cell/Tel: _____ Pec: _____

1.2 Nel caso di candidatura **di un raggruppamento** compilare il seguente prospetto:

Denominazione Operatore <u>Capofila</u>	
Codice anagrafico regionale	_ _ _ _ _ _ _
Nominativo del legale rappresentante	
Nominativo del Responsabile del progetto	

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 4 di 13

Estremi di contatto del Responsabile del progetto	Mail: _____ Cell/Tel: _____ Pec: _____								
Denominazione operatore <u>partner</u>									
Codice anagrafico regionale	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px;"></td> </tr> </table>								
Nominativo del legale rappresentante									

Classe di Valutazione A - SOGGETTO PROPONENTE

A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando

A.1.1 Indicare i servizi o i progetti svolti negli ultimi tre anni (2016-2017-2018) aventi ad oggetto politiche attive del lavoro riferite a SOGGETTI SVANTAGGIATI.

In caso di raggruppamento compilare una sola volta la Tabella A) inserendo per ogni riga i progetti svolti con indicazione dell'operatore del RTI al quale si riferisce.

Tabella A)

Proponente	Titolo Progetto	Committente	Anno	Valore economico ¹	Fonte finanziamento	Tipologia di target svantaggiati ²

TABELLA RIASSUNTIVA A)

Numero complessivo di servizi/progetti gestiti dall'Operatore nel triennio di riferimento (2016-2018)	n.
Totale valore economico dei servizi/progetti realizzati nel triennio di riferimento (2016- 2018)	€.

A.1.2 Indicare i servizi o i progetti svolti negli ultimi tre anni (2016-2017-2018) aventi ad oggetto politiche attive del lavoro riferite a SOGGETTI DETENUTI.

In caso di raggruppamento compilare una sola volta la Tabella B) inserendo per ogni riga i progetti svolti con indicazione dell'operatore del RTI al quale si riferisce.

Tabella B)

Proponente	Titolo Progetto	Committente	Anno	Valore economico ³	Fonte finanziamento	Target detenuti

¹ In caso di descrizione di progetti che abbiano previsto un partenariato, indicare **solo** la quota di risorse utilizzata per l'erogazione dei servizi da parte dell'operatore scrivente.

² Nel caso di progetti rivolti a soggetti svantaggiati comprensivi anche del target "detenuti", compilare solo la Tabella B) paragrafo A.1.2

³ In caso di descrizione di progetti che abbiano previsto un partenariato, indicare **solo** la quota di risorse utilizzata per l'erogazione dei servizi da parte dell'operatore scrivente.

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 6 di 13

TABELLA RIASSUNTIVA B)

Nr.complessivo di servizi/progetti trattati dall'Operatore nel triennio di riferimento.(2016-2018)	n.
Totale valore economico dei servizi/progetti realizzati nel triennio di riferimento (2016- 2018)	€.

A.2 Composizione del gruppo di lavoro

A.2.1 , A.2.2. , A.2.3. , A.2.4 Compilare la Tabella allegato 1) al presente Formulario

**Le Classi di valutazione B C e D devono avere un'estensione di max 20 pagine
carattere ARIAL 12
COMPRENSIVE DEL FORMAT SOTTO RIPORTATO (escluse le dichiarazioni
successive)**

Classe di valutazione B - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B.1 Modalità di presa in carico dei destinatari in grado di rispondere agli obiettivi stabiliti dal presente bando

B.1.1. Descrivere le modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con la struttura carceraria al fine di ottimizzare i tempi e i risultati della presa in carico dei destinatari..

B.2 Modalità di gestione dei servizi specialistici di cui al paragrafo 5.1.7, 5.1.8 e 5.1.9 del bando

B.2.1. Descrivere le modalità di gestione dell'attività 5.1.7 esplicitando le metodologie che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi ed evidenziando gli strumenti a supporto.

B.2.2. Descrivere le modalità di gestione dell'attività 5.1.8 esplicitando le metodologie che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi ed evidenziando gli strumenti a supporto.

B.2.3. Descrivere le modalità di gestione dell'attività 5.1.9 esplicitando le metodologie che si intendono

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 7 di 13

adottare per perseguire gli obiettivi ed evidenziando gli strumenti a supporto.

B.3 Modalità di relazione e di collaborazione con le imprese del territorio

B.3.1. Indicare gli accordi e/o le manifestazioni di interesse da parte di associazioni di categorie e imprese dichiaranti la disponibilità per inserimenti lavorativi di persone detenute (specificare il numero di tirocini o contratti di lavoro) .

B.3.2. Descrivere il processo e/o gli strumenti utilizzati per l'individuazione delle aziende disponibili ad effettuare inserimenti lavorativi anche mediante tirocini, dei destinatari del presente bando.

B.4 Reti sociali ed economiche

B.4.1. Descrivere accordi di collaborazione già consolidati con altre organizzazioni che operano sul medesimo target e che abbiano carattere di stabilità nel tempo.

B.5 Definizione di servizi aggiuntivi allo scopo di migliorare l'efficacia della misura e garantire la miglior aderenza con gli obiettivi previsti.

B.5.1. Descrivere proposte aggiuntive rispetto alle attività richieste, che consentano di migliorare il livello di occupabilità dei destinatari o l'efficacia occupazionale degli interventi.

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 8 di 13

Classe di valutazione C – PRIORITA’

C.1 Priorità della programmazione

C.1.1. Descrivere le modalità organizzative, l'adozione di comportamenti e/o strumenti volti a favorire lo sviluppo sostenibile, e la non discriminazione (razza, religione,.etc..)

C.2 Misurazione dell'occupabilità dei destinatari presi in carico

C.2.1. Descrivere le metodologie e gli strumenti in grado di misurare l'occupabilità dei destinatari presi in carico

C.3 Costruzione di rapporti coerenti e duraturi con il sistema carcerario, i Garanti delle persone detenute e i servizi sociali.

C.3.1 Descrivere un modello di rete di partenariato con il sistema carcerario, i Garanti delle persone detenute e i servizi sociali territoriali, finalizzato a favorire l'accesso dei destinatari al mondo del lavoro e alla vita autonoma

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 9 di 13

Classe di valutazione D – SOSTENIBILITA'

D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi.

D.1.1 Descrivere gli elementi significativi che attestino la sostenibilità futura del progetto e la capacità dello stesso di essere implementato nel sistema tradizionale dei servizi

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 10 di 13

L'OPERATORE DICHIARA:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando approvato dalla Regione Piemonte (Direzione Coesione Sociale) *BANDO PER LA CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DELLA MISURA "PROGETTI SPECIALI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE SVANTAGGIO" : SPORTELLO LAVORO CARCERE* e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri;
- di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, **ivi compreso per i dati dichiarati all'interno dei quadri del presente modulo.**

Data _____

Firma leggibile del legale
rappresentante⁴

4

⁴ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in originale ed è accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – Bando Sportello Lavoro Carcere	Pagina 11 di 13

**Allegato 1
al Formulario
GRUPPO DI LAVORO**

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità a tal fine allegando il proprio documento di identità, ciascun sottoscrittore della presente dichiara le esperienze utili ai sensi della chiamata di progetto Sportello Lavoro Carcere e autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi del "Regolamento UE 2016/679:



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE



fondo sociale europeo

Profili professionali/ruoli previsti*	Nome e cognome	Sesso (M o F)	Committente /Datore di lavoro	Data inizio - data fine	Durata singola Esperienza (anni e mesi)	Oggetto e Descrizione esperienza professionale	Esperienza TOTALE (anni e mesi)	FIRMA
GRUPPO DI LAVORO MINIMO								
Case Manager								
Case Manager								
Case Manager								



per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Esperto di orientamento								
Esperto con funzione di progettista di percorsi formativi								
Mediatore culturale								